

che Achmat bassà è potente in campagna con quelli dil Sophi, e altre particolarità come *fortasse* di sotto dirò.

*A dì 12, Domenega.* Vene in Collegio sier Alvise Foscarei venuto podestà et capitano di Crema, in loco dil qual andò sier Zuan Moro qu. sier Damian. Era vestito di . . . cremesin di . . . et referite di quelle occorrentie e dil poco danno à hauto il cremaseo, et provision fate per lui. Il Serenissimo lo laudò.

Da poi disnar fo Gran Consejo, et poi leto la proposta, fo leto per Hironimo Dedo secretario dil Consejo di X una condanation fata eri nel Consejo di X contra el nobel homo sier Marco Antonio Arimondo qu. sier Fantin, per i temerari muodi usati a una de le pallà nostre, che 'l ditto sia relegà in l'isola di la Zefalonia per anni tre et non ensi di prexon fino che 'l non sia mandato, et rompendo il confin et preso sia, stagi mexi 6 in prexon serado e poi sia remandà al bando, et *hoc totiens quociens*, e chi quello prenderà e dara in le forze habbi ducati 500 di soi beni si 'l ne sarà, si non di danari di la Signoria nostra, e sia publicata nel primo Mazor Consejo et su le scale di Rialto.

Da poi fo chiamati dal Serenissimo li officiali al dazio dil vin e tutti li altri officiali che hanno barche, et amoniti tutti che fazino intender a li loro capitani di le barche che habbino custodia a li contrabandi.

Noto. Eri nel Consejo di X semplice fu preso di retenir sier Nicolò Michiel qu. sier Nicolò fradello dil castellan di Mestre, per contrabando fato di panni che 'l conduseva in questa terra, e trovato fo a le man con li officiali et fu ferito; el qual si presenterà etc.

Fo fato 10 voxe, tra le qual exator ai tre Savii sora il regno di Cypri, che mai più è stà fato per Gran Consejo, et zà anni . . . fo fato sier Antonio Contarini qu. sier Zentil, el qual messe in suo locho sier Hironimo Marzello qu. sier Fantin con *certum quid* e lui tirava il resto.

235 *A dì 13.* La matina non fo alcuna letera. Vene in Collegio sier Piero da cha' da Pexaro procurator, fo Proveditor zeneral, et parlò zerca li contestabelli peroche molti sono in questa terra stati in campo; el qual tolse licentia di andar a Strà in la villa a refarsi alquanto.

È da saper. Essendo hozi reduti li Proveditori sopra i banchi a l'oficio loro, et havendo hauto ducati 500 per bancho, *videlicet* Prioli, Molin et Rimondo, il Bernardo disse non voleva dar perchè

non teniva banco nè feva partide. Hor per certa contrafazion di monede scarse date a uno, *videlicet* monede di soldi 4 e mezzo todesche che non si spende, per Sabastian da Pozo cassier dil Pixani, et mandato per lui, fo condanato a pena di ducati 50 iusta la leze, et refar quelli di bone monede.

In Collegio fo balotà uno secretario assegnà in locho di Bartolomio Comin si excusò, et rimase Constantin Cavaza stato in campo col proveditor Pexaro.

In questa matina, fo principià a san Zane Polo a cavar il locho di parte dil bosco di Lignago e banche di becarie etc., et vene primo sier Zuan Pixani di sier Alvise procurator *dal Bancho*, qual ha ducati 25 per esser primo, et secondo una banca di Becharia a una . . .

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria e Savii per tratar di conzar la parte di bandizadi, et terminono meterla a Gran Consejo la parte che si perse in Pregadi con alcune addition. Non so quello sarà.

*Di Crema, di sier Zuan Moro podestà et capitano, di 10 et 11.* Come el Governador nostro, di ritorno di acompagnar a Turin el signor Fedrico da Bozolo, era zonto a santo Anzolo, mia. . . lontan di Crema, et li havia scripto come l'andava a Brexa e Verona e poi a Mantova, e de li veria in questa terra.

*Unde*, per Collégio li fo scritto che soa excellentia non vadi in terra alcuna venendo di loco sospetto, ma *etiam* non vadi a Mantova perchè de li è qualche suspecto, et *etiam* a Chioza si muor da peste; però fazi la via dil Veronese e Vicenza, Padova e Liza Fusina.

Et fo parlato di caxa. Alcuni voleva l'alozasse a la Zuecha in cha' Vendramin; altri volseno a cha' Corner a san Samuel, i qual voleno ducati 50 di fito per li zorni ge la darano. Et cussi fu terminato tuor quella et farla conzar, et voleno darli il Bucintoro et honorarlo assai, et *etiam* si dice di farlo Capitano zeneral.

Fo scritto *etiam* a sier Piero da cha' da Pexaro procurator, è *ito* a la villa, vengi zoso, dovendo venir di brieve il Governador in questa terra.

*Di Brexa, di sier Antonio Surian dottor et cavalier, et sier Francesco Foscarei rectori, di 10.* Come era zonto de li domino Richardo Pazeo orator dil Serenissimo re di Anglia, venuto per stafeta de Ingiltera, qual va a Roma credendo trovar li el Gran cancelier. Scrive aver disnato li, et lui Podestà esser andato a visitarlo a l'hostaria, qual li